

INFORMAZIONI

ZONA:

Foreste Casentinesi di Badia Prataglia e Chiusi alla Verna.

PERNOTTAMENTO PRESSO:

Albergo La Foresta di Badia Prataglia (AR) tel. 0575 559009- cell. 339 6197427. Trattamento mezza pensione al costo di Euro 68,00 al giorno (acqua e vino compresi).

DIFFICOLTA':

Escursionistica (E) con breve tratto (EE) 2° giorno percorso A.

EQUIPAGGIAMENTO:

Appennino Tosco Romagnolo periodo autunnale: calzature da trekking, giacca a vento, berretto, borraccia, antipioggia, bastoncini e tessera CAI.

PARTENZA A PIEDI DA:

Badia Prataglia e immediate vicinanze; Chiusi della Verna raggiunta in auto.

DISLIVELLI COMPLESSIVI DEI PERCORSI:

- 1° giorno: 326 m salita e discesa.
- 2° giorno: 708 m salita e discesa per il percorso "A";
362 m salita e discesa per il percorso "B";
- 3° giorno: 594 m salita e discesa;
- 4° giorno: 303 m salita e discesa.

SVILUPPO:

- 1° giorno: 6,8 km;
- 2° giorno: 11,5 km percorso "A" – 6,8 km percorso "B";
- 3° giorno 10,3 km;
- 4° giorno 5,4 km.

TEMPI DI PERCORRENZA:

- 1° giorno 3 ore circa comprese soste;
- 2° giorno 6 ore circa percorso "A"; ore 3 circa percorso "B";
- 3° giorno 5 ore comprese soste;
- 4° giorno 2,30 ore esclusa eventuale visita al santuario.

RITROVO:

ore 7,00 al parcheggio FS - Via Dante in Cremona.

PARTENZA:

ore 7,15.

PERCORSO STRADALE:

Dal casello autostradale di Castelvetro Piacentino verso diramazione per Fiorenzuola, A1 fino a Bologna, A14 Adriatica uscita Cesena Nord, superstrada E45 (Roma) fino all'uscita di Bagno di Romagna, seguire indicazioni per passo Mandrioli Badia Prataglia.

DISTANZA DA CREMONA:

312 km circa.

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

DEO Moreno (cell. 3803565690).

ACCOMPAGNATORI:

CHIODELLI Luigi; COLLINI Pia.

PROSSIME GITE:

sabato 9 novembre appuntamento escursionistico/gastronomico (meta da definire).

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì ore 21.00-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	2 luglio 2024
CHIUSURA ISCRIZIONI	18 luglio 2024
NUMERO MAX PARTECIPANTI	20
	SOCIO NON-SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 10,00
CAPARRA HOTEL	€ 50,00
TOTALE	€ 60,00
SALDO € 154	MARTEDI 1 ottobre

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente corretta firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale è raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota d'iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata è restituita al rinunciataro, entro 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi all'escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione all'escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

AUTUNNO TREKKING

Dal 18 al 21 ottobre 2024



« FORESTE CASENTINESI »

“Foliage dai mille colori in una delle aree forestali più incontaminate d'Europa”

tipologia



E

Dislivello



vedasi
interno

Tempo percorrenza



vedasi
Interno

DESCRIZIONE DEI PERCORSI :

1° giorno – Immediatamente dopo la consegna e sistemazione nelle camere, con le autovetture ci portiamo nella vicina località “il Capanno” (2 km, m. 1030). Da qui lungo il “sentiero natura” fino a incrociare la strada asfaltata, attraversata la quale il sentiero contrassegnato “GEA” ci porterà al passo Fangacci. Un breve tratto di strada sterrata, verso destra, ci condurrà a sinistra all’imbocco del comodo tracciato che porta al panoramico monte Penna (m 1331). Ritorno lungo lo stesso percorso dell’andata.

2° giorno- PERCORSO “A”- In auto fino al passo Fangacci (km 4,9 – m 1229). Lungo il sentiero “00 GEA” fino al prato alla Penna (m 1248) da dove il segnavia 74 ci porterà al Sacro Eremo di Camaldoli (m 1103). Sosta per eventuale visita all’Eremo, terminata la quale il segnavia 70 ci condurrà al “Gioghetto” (m 1239). Da qui il sentiero 229 fino a un bivio dove si dovrà seguire il tracciato finale 227 (**brevi tratti EE**) che termina al passo Fangacci.

PERCORSO “B”- fino al “Gioghetto” per tutti. Da qui un segnavia che si stacca a destra riporterà al prato alla Penna e il sentiero “00- GEA”, percorso il mattino, fino al passo Fangacci.

3° giorno: da Badia Prataglia lungo la strada asfaltata dietro alla scuola primaria e secondaria del paese. Dopo qualche centinaio di metri il segnavia 60 che si stacca sulla sinistra fino a un bivio che ci porterà a seguire il sentiero 64 fino al passo della Crocina (m 1394). Da qui a sinistra lungo il tracciato 00 fino al passo Fangacci (m 1229). Il segnavia GEA, peraltro percorso il primo giorno, ci condurrà fino nei pressi del ristorante “il Capanno” dove il segnavia 84 finisce davanti al nostro albergo. Nel pomeriggio ci sarà il tempo, per chi vorrà, di visitare il bellissimo borgo medioevale di Poppi che si trova a circa mezz’ora di auto da Badia Prataglia, oppure il più vicino Monastero di Camaldoli.

4° giorno: - sistemati i bagagli sulle autovetture ci porteremo a Chiusi della Verna (m 953 – km 23). Lasciate le autovetture all’entrata del paese, nei pressi di un incrocio e di un giardino pubblico, ci portiamo verso il vicino hotel ristorante “da Giovanna” dove seguiremo l’indicazione “Santuario percorso pedonale” fino a un bivio dove si prenderà il segnavia 51 che ci condurrà al Santuario della Verna (m 1128). Appena dopo il portico d’entrata, sulla destra continua il segnavia 51 fino alla cima del monte Penna della Verna (m 1283) dove si apre un bellissimo panorama. Si prosegue lungo lo stesso tracciato che ci riporterà al Santuario. Visita del luogo. Seguendo le indicazioni per “la Beccia” ritorneremo in breve alle autovetture.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE-STORICO-CULTURALE

FORESTE CASENTINESI (Il Parco): copre un’area di circa 368 km quadrati equamente divisi fra l’Emilia Romagna e la Toscana, comprendente territori delle provincie di Forlì - Cesena, Arezzo e Firenze. Si estende lungo la dorsale appenninica toscano-romagnola, scendendo ripidamente lungo il versante romagnolo e più graduale nel versante toscano. Il paesaggio è caratterizzato dalle rocce sedimentarie, prevalentemente arenarie che in Romagna appaiono frequentemente. Differente è la conformazione nella zona sud/est del Parco, dove il Monte della Verna, con le sue rupi calcaree, si distingue in un paesaggio con ampie pendici tondeggianti che rivelano la presenza di argille. Il Parco eccelle, dal punto di vista naturalistico, come una delle aree forestali più pregiate d’Europa nella fascia montana e submontana troviamo abetine secolari, boschi di faggio e acero montano, boschi misti di faggi, aceri, frassini, olmi, tigli, querce e castagneti. Il territorio del parco si contraddistingue per la grande ricchezza e varietà faunistica. La scarsa densità abitativa dell’uomo fa del parco un territorio ottimale per la presenza e diffusione della fauna selvatica, sia vertebrata sia invertebrata. Tra la vertebrata, quella di maggiore fascino è rappresentata dai grandi mammiferi, in particolare dagli ungulati, che sono presenti con cinque specie – Cervo, Daino, Capriolo, Cinghiale e Muflone e dal Lupo.

MONASTERO DI CAMALDOLI: immerso in una foresta di abeti secolari il monastero, suddiviso in due nuclei, è dal 1012 la casa madre dei monaci camaldolesi. La parte più antica del complesso, l’Eremo, sorge a 1103 metri d’altitudine e fu fondato da san Romualdo. Si possono visitare la chiesa, la piccola cappella di Sant’Antonio e l’originale cella di san Romualdo. Separati da una cancellata si allineano venti celle abitate dagli eremiti. Più in basso, a circa due chilometri di distanza, sorge il grande Monastero, che subì pesanti rifacimenti nel XIII secolo. Sono aperti al pubblico la chiesa barocca, che custodisce all’interno dipinti di Vasari, il chiostro cinquecentesco e l’antica farmacia.

SANTUARIO DELLA VERNA: La Verna, montagna sacra nel cuore del Casentino, fu donata a San Francesco dal conte Orlando Cattani di Chiusi nel 1213. In questo stupendo posto immerso nel verde il 17 settembre 1224, San Francesco d’Assisi ricevette il sigillo delle stigmate. la prima costruzione del complesso fu la cappella di Santa Maria degli Angeli sorta tra il 1216 e il 1218 e dedicata, per espressa volontà di Francesco, alla Vergine degli Angeli, la quale, apparendo al Santo, aveva indicato il luogo e le dimensioni della prima chiesetta della Verna. La costruzione della Basilica maggiore fu iniziata a ridosso della predetta chiesetta soltanto nel 1348. Si entra nel complesso attraverso un portico rinascimentale. L’interno a croce latina è a navata unica dove sono custodite alcune delle opere più belle della famiglia di scultori fiorentini Della Robbia che nel XV secolo abbellirono il convento con le loro terrecotte. All’interno, contraddistinta da una cancellata di ferro battuto troviamo la Cappella delle Reliquie dove sono conservati il saio del santo, una teca con il suo sangue, più altre reliquie. Il cuore del Santuario è la Cappella delle Stimate la cui parete centrale è ricoperta interamente dalla “Crocefissione” di Andrea della Robbia. Da non perdere la visita alla grotta di San Francesco, il Corridoio delle Stimate completamente affrescato con diversi episodi di vita di San Francesco e il “balcone del diavolo” che si affaccia direttamente sullo strapiombo della Verna